



CLUB AMICI
DEL CIRCO

7 giorni di Circo

magazine del Club Amici del Circo

WORLD
CIRCUS
DAY

17 APRIL 2021

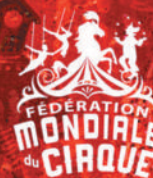
Stephanie

Greetings from

H.S.H. Princess Stephanie of Monaco

Honorary President

Fédération Mondiale du Cirque



WWW.CIRCUSFEDERATION.ORG

C.A.de.C.
(Club Amici del Circo)

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Cristiano Carminati
Flavio Michi
Francesco di Fluri
Geronimo Vercillo
Roberta Giordano

Segretario: Gino Rossi

Per le modalità di iscrizione al Club Amici del Circo contattare
segreteriaacadec@gmail.com

7 Giorni di Circo, è il magazine che raccoglie tutti i post del sito www.amicidelcirco.it dell'ultima settimana ed è disponibile ogni domenica in formato pdf utilizzabile per la stampa.

Per ricevere 7 Giorni di Circo in modo automatico premi qui ["7 Giorni di Circo"](#)

In copertina gli auguri della **Principessa Stephanie di Monaco** per la **Giornata Mondiale del Circo**

Realizzazione
Gino Rossi

www.segreteriaacadec@gmail.com

Settimana n.16 – SOMMARIO

2° Online Circus Festival: i risultati della Top 30 – pag.4

2° Online Circus Festival: i risultati della Top 30. Ecco i finalisti – pag.4

E' uscita 'Sette giorni di Circo' - 11 Aprile 2021 – pag.4

Grock: «Il circo è un sogno e i sogni non muoiono mai» – pag.5

Il direttore del circo porta le pizze a domicilio – pag.6

Liana Orfei, presenta il libro 'Romanzo di vita vera. La regina del circo' – pag.7

Il necrologio di don Giuseppe Bachetti, il prete più felice del mondo – pag.7

2° Online Circus Festival: i risultati finali – pag.9

Un evento organizzato dall'International Circus Festival of Italy "Città di Latina" – pag.9

L'Album di Figurine sul Circo, a cura C.A.de.C., del 1977 – pag.10

Un albero piantato dai Togni a San Pietroburgo – pag.10

Appuntamento a domani alle 15!!! – pag.11

Il C.A.de.C. e l'11° Giornata Mondiale del Circo – pag.11

Buona Giornata Mondiale del Circo a tutti!!! – pag.12

È MORTO L'ATTORE FELIX ANTHONY SILLA, ERA ORIGINARIO DI ROCCACASALE – pag.12

La Giornata mondiale del Circo. Don De Robertis (Fondazione Migrantes), "ogni momento di letizia è sempre segno della presenza di Dio nella nostra vita" – pag.13

Spettacolo: Franceschini, 'ulteriori 27 milioni di euro per operatori extra Fus – pag.13

Samedi 17 avril 2021 - Journée Mondiale du Cirque – pag.14

Messaggio per la XI Giornata Mondiale del Circo – pag.15

Tournée di Luciano Ricci e Gianluigi Giannini – pag.17



2° Online Circus Festival: i risultati della Top 30

11 Aprile 2021

I risultati della Top 30 del 2° Online Circus Festival
In bocca al lupo a tutti gli artisti!

da YouTube <https://www.youtube.com/watch?v=0s-5tk6s8VM>



2° Online Circus Festival: i risultati della Top 30. Ecco i finalisti

11 Aprile 2021

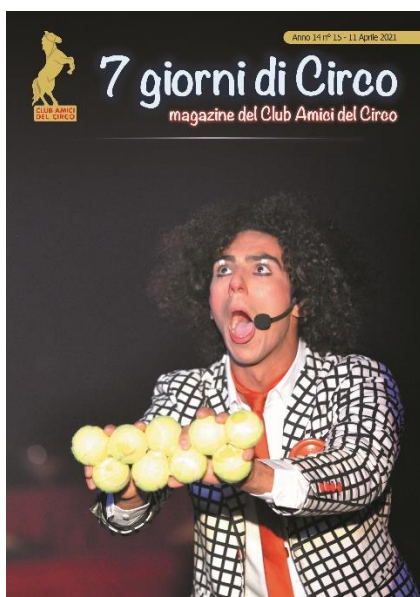
Ecco i risultati della Top 30 del 2° Online Circus Festival!
In bocca al lupo a questi artisti!!!



4

E' uscita 'Sette giorni di Circo' - 11 Aprile 2021

12 Aprile 2021



Come ogni settimana è uscita 'Sette giorni di Circo',
la Newsletter del Club Amici del Circo!

In copertina Jason Caveagna (Festival Internazionale del Circo d'Italia - Latina - ottobre 2020) in una foto di Flavio Michi

Nella nostra newsletter trovate anche il Quick Response Barcode. Si tratta di un codice posto accanto ai link tramite il quale potrete visualizzare il video o la galleria fotografica direttamente dal telefono o dal tablet. Stampate quindi la nostra newsletter, scaricate sul vostro dispositivo l'applicazione del QR Barcode, e quando vorrete rivedere un video, per esempio, puntate sul codice e guardatelo!

Non perdetevi le tournée curate da Luciano Ricci e Gianluigi Giannini.

Se non ricevete ancora la nostra Newsletter scriveteci a clubamicidelcirco@gmail.com

Grock: «Il circo è un sogno e i sogni non muoiono mai»

12 Aprile 2021



Sabato 17 aprile si celebra la giornata mondiale del circo. Una ricorrenza mesta, con tutti i circhi chiusi, nessuna data certa per la riapertura, e prospettive incertissime per quello che è stato il più grande spettacolo del mondo. La parola al grande Grock, il clown più celebre del Novecento. L'intervista è immaginaria, ma le parole sono le sue. Vengono direttamente dalla sua autobiografia.

COSMOPOLI - «Il circo è un sogno e i sogni non muoiono mai». Giunge un po' ovattata, come distante, da un posto che non intende precisare, la voce chioccia, inconfondibile, di Charles Adrien Wettach in arte Grock (Reconvilier (Svizzera), 1880; Imperia, 1959), il più grande clown del mondo del ventesimo secolo. Parla bene l'italiano, ha sposato una cantante piemontese di varietà, Ines Ospiri, e ha vissuto parecchi anni in una bizzarra villa tappezzata di simboli esoterici sulle colline di Oneglia, nella riviera ligure.

Abbiamo pensato a lui in occasione della giornata mondiale del circo voluta dalla Principessa Stéphanie di Monaco che guida il più grande festival di circo del mondo, e che si celebra sabato 17 aprile con molte iniziative anche in Italia, tra cui il raduno online dei soci del Cadec, il club degli amici del circo presieduto da Francesco Mocellin. Una ricorrenza mesta, con tutti i circhi chiusi, nessuna data certa per la riapertura, e prospettive incertissime per quello che è stato a lungo il più grande (e il più bello) spettacolo del mondo. Ma con una speranza: che avendo resistito a tutto nella sua lunga storia, dall'avvento del teatro a quello del cinema, dall'arrivo della televisione a quello di internet, il circo saprà sopravvivere, in un modo o nell'altro, anche alla pandemia.

Non lo crede anche lei, Signor Grock? Cosa pensa che si possa fare?

Sans blague! Basterà il mio sguardo. Un sorriso ben recitato può sostituire una lunga frase. Basta un unico movimento per scatenare l'entusiasmo. Quante volte ho suscitato un effetto inatteso, uno scoppio di risa, con una semplice espressione del volto. Ecco, questi sono i risultati raggiunti in mezzo secolo di osservazioni e di ostinazione. Bisogna sempre perfezionare quanto c'è di già perfetto. Fino a quando apparirò in scena, i miei ammiratori dovranno avere la convinzione che io non sia mai stato migliore di quella sera. E così per ogni sera. Il giorno in cui sentirò arrivare il declino, mi fermerò. Però quel giorno non è ancora arrivato.

È il fascino eterno degli artisti.

Sulla scena, come in pista, quello che abbaglia è il lato brillante, romantico dell'artista: la sua grazia, l'allegria che trasmette. Per l'artista, lo spazio e gli anni che fuggono non contano. Lui non ha età. Al contrario degli altri uomini, apparentemente ha domato i fantasmi. Ho visto sessantenni lanciarsi nel salto della morte con la stessa energia di un ventenne, tanto erano dominati - anzi, galvanizzati - dalla tensione che si appropria dell'essere, e si rinnova, e sempre ritorna al momento di entrare in scena. Per chi è nato artista niente è impossibile. L'educazione della volontà, sulla quale si è concentrato sin dalla giovinezza, gli dona le ali anche quando raggiunge l'età di un patriarca. La concezione che noi artisti ci siamo formati della vita è semplicissima: in tutto, sopra tutto, domina la volontà. La volontà fa la nostra felicità, e il nostro tormento.

Come ha scoperto il circo?

Un giorno, rientrando da scuola, rimasi sorpreso nel vedere che davanti a noi si era fermato un veicolo dall'aspetto completamente sconosciuto: una roulotte. Era la prima volta che mi trovavo davanti una casa montata su ruote. Sui fianchi c'era scritto, a caratteri cubitali, Cirque Wetzel. La mia curiosità si scatenò a mille. La domenica ottenni il permesso di andare al circo con mia sorella Jeanne. Non stavo più nella pelle, tanto ero agitato.

E se lo ricorda ancora lo spettacolo?

Ricordo che era un piccolo tendone in tela consunta, venticinque metri di diametro circa. Di fronte all'entrata si trovavano una pedana e alcuni grandi pannelli con le immagini dei numeri che gli artisti avrebbero

eseguito all'interno. La parete di tela passava sopra un buco profondo cinquanta centimetri. Mi ci avvicinai e, mostrandolo a Jeanne, le dissi di saltarci dentro. Lo spettacolo era già iniziato. I due cavalli che avevano tirato la roulotte stavano eseguendo il loro numero. Venne il turno della signorina Louise. Si esibiva sul cavo teso di ferro. Non avete idea di come mi si spalancarono gli occhi. Non riuscivo a credere che fosse possibile camminare su un filo! Di seguito uscì il ragazzo magro, il maggiore dei figli di Wetzel, con una capra ammaestrata. Infine venne il turno di Charles. Si presentò con una bella maglia rosa, una borsa e un collarino bianco ornato di paillettes. Che portamento! Com'era attraente! Dopodiché, finalmente, arrivò Franz. Presentò il suo numero indossando un costume da clown lavorato a maglia. Io urlavo così forte per l'entusiasmo che tutti si voltarono a guardarmi...

Amore a prima vista per il circo.

Da quel giorno non ebbi più tregua. Non facevo altro che pensare a quello spettacolo. A scuola il maestro se ne accorse e venne a lamentarsi con papà. «Dopo aver visto il circo, non combina più nulla di buono», disse di me. «Passa tutta la giornata in equilibrio sulle mani, o fa il pagliaccio; poi si esibisce negli esercizi d'abilità con le palline per divertire i ragazzini». Io non avevo più sentito parlare del circo Wetzel, ma il virus che avevo contratto mi aveva consentito di compiere progressi straordinari. Non sognavo che una cosa: diventare artista. Sentivo che niente mi avrebbe tolto quell'ossessione dalla testa.

Molte grazie, Monsieur Grock. Che il circo viva.

(Nota: l'intervista immaginaria è stata realizzata utilizzando frammenti testuali dell'autobiografia di Grock *Sans blague! Ma carrière de clown* (Flammarion, 1948), tradotta in italiano da Massimo Locuratolo (*Grock, la mia carriera di clown*, Mursia 2006).

LA PAGELLA

Charles Adrien Wettach in arte Grock. Voto: 9

Ines Ospiri. Voto: 7

Circo (inteso come spettacolo). Voto: 8

Giornata mondiale del circo. Voto: 8

Cadec, Club Amici del Circo. Voto: 8

Principessa Stéphanie di Monaco. Voto: 9

Festival Internazionale del Circo di Montecarlo. Voto: 8,5

6

Di Roberto Bianchin
da **ilridotto**

Il direttore del circo porta le pizze a domicilio

13 Aprile 2021



Tendone bloccato da un anno in città, il titolare del Busnelli: "Costretto a fare il fattorino per riuscire ad andare avanti"

Da artista circense a fattorino delle pizze. David Busnelli, direttore dell'omonimo circo, da più di un anno bloccato nel nostro comune a causa della pandemia da Coronavirus, la sera si mette al volante della sua auto e porta margherite, quattro stagioni e prosciutto e funghi nelle case. "Dovevo trovare un lavoro, l'unico modo per andare avanti". Il circo era arrivato in città a febbraio 2020 per esibirsi, ma le norme per il contenimento del contagio lo avevano costretto a fermare gli spettacoli.

da **ilrestodelcarlino**

Liana Orfei, presenta il libro 'Romanzo di vita vera. La regina del circo'

13 Aprile 2021



Una bella intervista a Liana Orfei andata in onda su La7

<https://www.la7.it/mica-pizza-e-fichi/video/liana-orfei-presenta-il-libro-romanzo-di-vita-vera-la-regina-del-circo-12-04-2021-374814>



Il necrologio di don Giuseppe Bachetti, il prete più felice del mondo

13 Aprile 2021



7

Venerdì nove aprile, alle ore 17.00, il nostro caro don Giuseppe Bachetti ci ha lasciato ed è deceduto all'ospedale Madonna del Soccorso di San Benedetto a causa del Coronavirus che lo aveva colpito.

Don Bachetti era nato ad Ascoli Piceno il 31 marzo 1948. Apparteneva alla parrocchia di Maria SS. Assunta in Venagrande ed è qui che era nata la sua vocazione sacerdotale sulle orme di Don Mario Domizi, suo primo parroco, che per lui è stato la forza motrice della sua vocazione: il suo temperamento, il suo carattere, gli hanno dato la forza di essere fermo nelle cose in cui credeva. "Se sono sacerdote, diceva, lo devo a lui". A sette anni ricevette la Cresima e la Comunione. A otto anni, sentì la chiamata al Sacerdozio, ma il parroco, interpellato, gli rispose che era troppo giovane e per questa e per diverse altre motivazioni, la sua richiesta non fu accolta e, non avendo una famiglia sua, venne indirizzato agli studi e alla formazione umana e spirituale presso l'Istituto "Cantalamessa" nelle sedi di Ascoli e di Grottammare. Don Giuseppe racconta: "Ad una certa età, ho avuto la possibilità di lasciare l'azienda che avevo fondato ai miei dipendenti e di partire. Mi sono sentito un po' come Abramo. Avevo 57 anni quando ho potuto realizzare il mio grande sogno".

La vita di don Bachetti non è stata facile, ha dovuto affrontare molti ostacoli, e per prime le vicende di vita della sua famiglia. Il pensiero di diventare sacerdote era per lui una gioia, ma anche un dolore, specie, ogni volta che questo desiderio veniva ostacolato o respinto. Una vita passata tra un'attività e l'altra per trovare una sistemazione adeguata. Ha creato un'azienda di trasporti, ha provato a crearsi una famiglia, ma era infelice. Ha fatto il marinaio, l'infermiere militare, il circense, l'imprenditore, ma i successi professionali non gli tolsero il desiderio di diventare sacerdote, finché l'11 settembre del 2001 don Giuseppe lasciò tutto ed entrò nel convento dei frati cappuccini di Cesena per farsi frate.

Dopo un anno fu inviato a Bologna a fare da infermiere per accudire una comunità di 12 frati anziani e malati. Successivamente i suoi superiori decisero di fargli studiare teologia, ma non gli permisero di prendere i voti: un altro dolore. Finalmente nel 2007 Mons. Rabitti, suo professore, diventato Arcivescovo di Ferrara, gli permise di iniziare il suo percorso di preparazione al sacerdozio ed il 10 ottobre del 2009 fu ordinato sacerdote e incardinato nell'Arcidiocesi di Ferrara. Dopo alcuni anni di attività pastorale in detta diocesi, nell'aprile del 2014 don Giuseppe chiese ed ottenne di essere trasferito e incardinato nella Diocesi di Ascoli Piceno e poter tornare così nella sua terra natia. Mons. Luigi Conti, Amministratore Apostolico di Ascoli, lo accolse e lo nominò vicario parrocchiale della Cattedrale e più tardi direttore della casa del clero. Il primo settembre 2015 fu nominato addetto al santuario Madonna delle Grazie ed il 22 febbraio del 2016 assistente ecclesiastico della confraternita della Madonna delle Grazie. Altri incarichi gli sono stati affidati da Mons. D'Ercole, come cappellano del 235° Reggimento Piceno, assistente spirituale degli istituti religiosi femminili, cappellano della Casa Madre delle suore pie operaie dell'Immacolata Concezione, penitenziere della cattedrale e soprattutto, durante l'anno del giubileo straordinario della Misericordia, proclamato da papa Francesco, fu chiamato ad essere "missionario della Misericordia" e dedicarsi ad una peregrinazione in diverse diocesi italiane per assolvere a questo ministero, affidatogli direttamente dal Santo Padre Papa Francesco.

Nell'ultimo periodo, agli inizi dell'anno 2021 su proposta del Vescovo Mons. Pompili, ha accettato l'impegno di servire pastoralmente la parrocchia di San Giovanni Battista in Poggio di Bretta, cosa che ha svolto con entusiasmo e grande disponibilità, riscuotendo la simpatia e l'approvazione di tutti i parrocchiani. In questi ultimi giorni che hanno coinciso con le festività pasquali don Giuseppe ha contratto il coronavirus ed in pochi giorni, nonostante le cure, prima in casa, poi in ospedale, ha concluso il suo viaggio terreno. La sua morte lascerà un grande vuoto in tutti i suoi familiari, amici e parrocchiani, ma anche il conforto di aver conosciuto un uomo, un sacerdote, che ogni giorno ha dato testimonianza di sapere vivere la propria vocazione giorno per giorno nel segno della gioia. Ha raggiunto la casa del Padre proprio nella Ottava di Pasqua, nell'antivigilia della Domenica della Misericordia, per prendere parte alla risurrezione del Signore che ha servito ed amato in tutta la sua vita.

I funerali si svolgeranno lunedì 12 aprile in Cattedrale e saranno presieduti da Mons. Pompili e con la partecipazione dell'ordinario militare Mons. Santo Marciànò e dell'Arcivescovo di Ferrara Mons. Gian Carlo Perego e di innumerevoli Sacerdoti diocesani, Religiosi e Cappellani militari delle regioni di Marche, Abruzzo e Molise.

Don Giuseppe si definiva "il prete più felice del mondo". Una felicità che derivava da un lungo percorso di vita laicale che diventò bagaglio prezioso di esperienze da spendere, nel suo essere sacerdote. "Una vocazione "adulta" - spiegava - entra nella vita della persona in modo pratico perché ci sono tanti episodi di vita che sono comuni tra il suo essere sacerdote e ciò che era stato prima. Lo ripeteva spesso don Giuseppe: "lo rivivrei tutto per arrivare all'oggi. Questo io comunico alle persone: di non perdere mai la speranza, perché io in prima persona l'ho vissuto. E quando mi dicono "Io prego il Signore, ma non mi ascolta mai", rispondo "Abbi fede, anche io ho aspettato tanto". La speranza è insita nella nostra esistenza, cammina con i nostri giorni minuto per minuto, se ho desiderio di arrivare "là" e quel "là" mi piace sono disponibile ad affrontare tutto e metto in gioco la mia vita giorno per giorno". Come fece un giovane Giuseppe Bachetti che, partendo da Taranto dove aveva concluso il servizio militare, arrivò a Milano e lì, dopo varie traversie, approdò nel mondo del circo Togni. "Chiesi impiego per tre mesi, ci sono rimasto 10 anni - racconta - ho cominciato facendo l'operaio, ma il mio obiettivo era molto più alto. Negli anni sono diventato addetto alle "public relation", responsabile della pubblicità, tecnico del suono e delle luci e persino presentatore dello spettacolo.

da **farodiroma**

2° Online Circus Festival: i risultati finali

14 Aprile 2021

Ecco i risultati finali del 2° Online Circus Festival!
Complimenti ai Martinez Brothers per aver vinto anche questo Festival!

da YouTube <https://www.youtube.com/watch?v=rGoe6KbjoCY>



Un evento organizzato dall'International Circus Festival of Italy "Città di Latina"

14 Aprile 2021



9

International Circus Festival of Italy "Città di Latina"

www.festivalcircolatina.com #festivalcircolatina

Nota dell'Ufficio Produzione in occasione della "Giornata Mondiale del Circo"

Sabato prossimo, 17 Aprile, undicesima edizione della "Giornata Mondiale del Circo": un'iniziativa della Federazione Mondiale del Circo, presieduta dalla Principessa Stéphanie di Monaco.

Le difficoltà imposte dalla pandemia hanno impresso una traccia indelebile sulle esperienze di ciascuno: perdite, restrizioni, silenzi. Il mondo del Circo, e più in generale quello dello spettacolo dal vivo, mantiene le proprie luci spente da oltre un anno: è il segno tangibile della complessità di una condizione foriera di dolore e fatica. Per quanto possibile, tuttavia, nell'assoluto rispetto della situazione di contesto, la Federazione Mondiale del Circo, presieduta dalla Principessa Stéphanie di Monaco, ha scelto di celebrare l'undicesima edizione della "Giornata Mondiale del Circo" nella giornata di Sabato prossimo, 17 Aprile. In tutte le principali città del mondo, in accordo con le normative vigenti, i Circhi, le associazioni di appassionati, le accademie di Circo, saranno coinvolti nella pianificazione di eventi tesi ad una celebrazione corale delle arti e della cultura circense. L'iniziativa si propone di sostenere e promuovere la cultura del Circo presentando tale forma di spettacolo dal vivo quale opportunità per superare ogni barriera geografica, linguistica, culturale e religiosa. Celebrare "l'Arte della felicità e della gioia" è il nobile auspicio che si intende così perseguire.

Il cartellone degli appuntamenti è ricchissimo ed abbraccia i diversi continenti; da Latina, sede storica dell'International Circus Festival of Italy, in accordo con l'Ente Nazionale Circhi, l'American Circus, il Circo Nazionale Lidia Togni, il Circo Rony Roller, circusfans.eu, circusnews.it, amicidelcirco.it, parte l'iniziativa di una trasmissione "a reti unificate": saranno coinvolte le pagine web che vorranno aderire alla diffusione in "cross-posting" delle riprese realizzate durante la finale della più recente edizione del Festival, la numero 21, dello scorso Ottobre. La trasmissione è prevista per le ore 15 (ora italiana) di Sabato 17 Aprile. Le testate di settore interessate potranno dare cenno di adesione in tempo utile agli uffici di Produzione del

Festival. Quanti vorranno assistere alla trasmissione potranno collegarsi via web ai principali canali di settore Sabato 17 Aprile alle ore 15.00. Il "cross-posting" consentirà a ciascuno di sentirsi "protagonista" dell'evento, facendolo proprio, tanto da diffonderlo sui propri canali favorendo la continuità delle relazioni con i propri followers e sostenitori.

L'iniziativa è volutamente semplice ma al tempo stesso significativa giacchè intende porsi quale opportunità per trascorrere alcune ore di "leggerezza" in un tempo assai complesso per tutti; ed intende farlo non solo attraverso la promozione della bellezza ma anche ricercando la partecipazione corale e concorde dei diversi interlocutori che si renderanno disponibili alla trasmissione delle immagini sui propri canali. Per di più, l'edizione che si è scelto di trasmettere è totalmente all'insegna del "made in Italy": i giovani talenti in competizione appartengono alle famiglie storiche del circo italiano; la 21^a edizione del Festival, infatti, si è proposta di contribuire e rafforzare quel senso di "italianità" che lo spettacolo dal vivo può veicolare quando realizza contaminazioni efficaci tra le sue diverse forme di espressione.

Con la partecipazione alla Giornata Mondiale del Circo, l'Associazione Culturale "Giulio Montico" intende ancora una volta sollecitare nell'opinione pubblica una riflessione sulla valenza culturale del Circo che, forte della sua antichissima tradizione, si pone quale opportunità di gioia e felicità per quanti, capaci di rendersi liberi da preconcetti o da inclinazioni al temerario giudizio, sapranno farsi intercettare dal suo fascino.

L'Album di Figurine sul Circo, a cura C.A.de.C., del 1977

15 Aprile 2021

Una vera e propria chicca! L'album venne realizzato dalle edizioni Il Postiglione di Alessandria, a cura di Riccardo Orecchia, che fu anche Direttore della rivista 'Circo'

Ringraziamo il collezionista per aver realizzato questo video che ci porta indietro di 44 anni. Grazie, amico!

da YouTube https://www.youtube.com/watch?v=ahEdYQ5Ya-c&feature=emb_logo



10

Un albero piantato dai Togni a San Pietroburgo

15 Aprile 2021



"Questo albero piantato da noi rappresenta la nostra dinastia. Il nome Togni ha segnato il suo passaggio in Russia. Grande onore per tutti i Togni e per i nostri antenati"

Livio Togni

Questo è quanto ha scritto Livio Togni per questo albero piantato dai suoi fratelli Davio e Corrado a San Pietroburgo.

Una bella cosa, un omaggio al grande Gaetano Ciniselli, nato a Como e morto proprio a San Pietroburgo, dove il circo stabile della città porta il suo nome

Appuntamento a domani alle 15!!!

16 Aprile 2021



The graphic is a white rectangular box containing text and logos. At the top left is the 'WORLD CIRCUS DAY' logo with the date '17 APRIL 2021'. Below it, the text reads 'SABATO 17 APRILE ORE 15:00'. Further down, it says 'In occasione dell'undicesima Giornata Mondiale del Circo, organizzata dalla FMC'. The main event is 'TRASMISSIONE A RETI UNIFICATE della 21^ EDIZIONE (FINALE) International Circus Festival of Italy 2020 - Special Edition Italy'. To the right, there is a Facebook logo and the text 'Trasmesso sulle pagine Facebook di:'. Below this are several logos: 'AMERICAN CIRCUS', 'C.A.de.C. Club Amici del Circo', 'Circus NEWS', 'ENTE NAZIONALE CIRCHI', 'IL NAZIONALE LIDIA TOGNI', and 'RONY ROLLER CIRCUS'.

Vi ricordiamo l'evento di domani alle 15!

La serata finale del 21° International Circus Festival of Italy sarà trasmessa 'a reti unificate' grazie alla bella iniziativa di Fabio Montico.

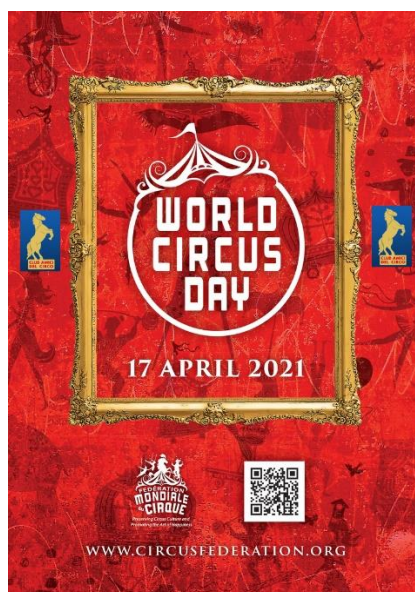
In diretta sulle pagine dell'International Circus Festival of Italy, American Circus, Circusfans, Circusnews, Ente Nazionale Circhi, Lidia Togni, Rony Roller. La nostra non è una pagina ma un gruppo e potrete assistere allo spettacolo con un semplice click sul link che troverete in evidenza.

Buona visione a tutti e Buona Giornata Mondiale del Circo!!!

Il C.A.de.C. e l'11° Giornata Mondiale del Circo

16 Aprile 2021

11



Come preannunciato i soci del Club Amici del Circo sono invitati a collegarsi, tramite l'apposito link inviato a tutti gli iscritti, per l'assemblea straordinaria che si terrà in videoconferenza (sulla piattaforma Zoom) sabato 17 aprile prossimo alle ore 10.00 in occasione del World Circus Day.

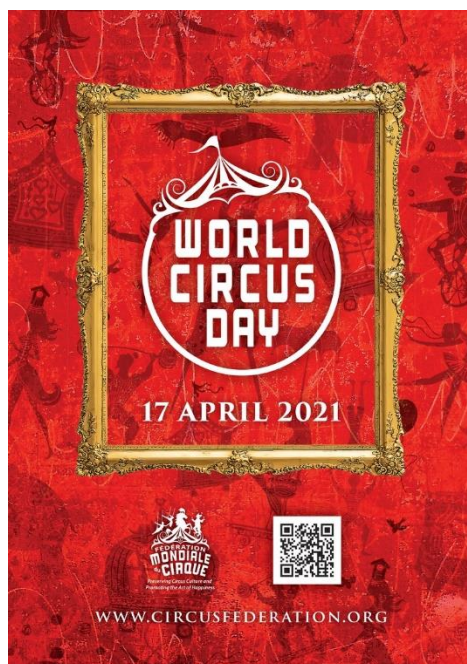
Si preannunciano sorprese.”

Grazie.

F. *Avv. Francesco Mocellin*

Buona Giornata Mondiale del Circo a tutti!!!

17 Aprile 2021



Buongiorno e Buona Giornata Mondiale del Circo a tutti!!!

Quest'anno abbiamo ancora più bisogno di festeggiare il circo, il più grande spettacolo del mondo. Speriamo con tutto il cuore che arrivi presto la ripartenza, la rinascita. Ne hanno tanto bisogno i circensi, ma anche noi appassionati che da più di un anno, a parte eccezioni come la 21a edizione dell'International Circus Festival of Italy, a Latina, o il Circo Knie per un breve periodo, si sono dovuti accontentare dei video! Oggi festeggeremo con l'assemblea annuale del Club Amici del Circo, alle 10, con la visione della serata finale del 21° International Circus Festival of Italy, alle 15, con la visione del 30° Festival International du Cirque de Montecarlo!!!

La trasmissione di quest'ultimo sarà sulla webTV Monaco-Info in collaborazione con Telmondis.

Appuntamento qui alle 21!!!

<https://monacoinfo.com/>

È MORTO L'ATTORE FELIX ANTHONY SILLA, ERA ORIGINARIO DI ROCCACASALE

17 Aprile 2021



È morto oggi all'età di 84 anni l'attore FELIX Anthony Silla. Era originario di Roccasasale e ne era fiero. Le sue origini abruzzesi le ricordava ad ogni occasione vantandosi di essere nato in Valle Peligna. Nel 1995, dopo circa 42 anni, Felice Silla era tornato a Roccasasale in visita; in quell'occasione la cittadinanza lo accolse con grande affetto e orgoglio. Felix Silla è nato l'11 gennaio 1937 a Roccasasale. Nel 1953, all'età di 16 anni, date le scarse possibilità di lavoro che il paese offriva, fu costretto ad emigrare, come molti altri, negli Stati Uniti D'America. Le sue peculiarità fisiche lo portarono ben presto a lavorare in

un famoso circo statunitense (il circo Ringling Bros, and Barnum & Bailey show). Dimostrò subito di essere un ottimo acrobata cosa che lo portò negli Studios di Hollywood come stuntman. Iniziò così la sua eccezionale carriera che ha portato Felix ad essere una vera e propria leggenda Hollywoodiana. Nel 1965 Felice si sposò con Susan, matrimonio da cui ha avuto 3 figli. Nella sua lunga carriera molti sono i film a cui ha preso parte come attore o come stuntman. Tra i più celebri si possono menzionare: "La Famiglia Addams", in cui Felix faceva il ruolo del mitico Cugino Itt; Felice era il robot Twiki nel celeberrimo "Buck Rogers nel 25° secolo", o ancora il personaggio di Ewok Retah in "Il ritorno dello Jedi". Felix vanta inoltre un'importante partecipazione come stuntman in "Indiana Jones e il Tempio Maledetto", dove conobbe George Lucas e prese parte al primo "E.T." con Spielberg. L'ultima sua fatica è la partecipazione nel 1992 a "Il ritorno di Batman". Fino a qualche anno fa, Felix dopo una lunga e splendida carriera si è diletto tra Las Vegas e Reno con un complesso, i "The Original Harmonica Band". Oggi se n'è andato per sempre e con lui anche un pezzo di storia di Roccacasale

da **reteabruzzo**

La Giornata mondiale del Circo. Don De Robertis (Fondazione Migrantes), "ogni momento di letizia è sempre segno della presenza di Dio nella nostra vita"

17 Aprile 2021

Circo: la Giornata mondiale. Don De Robertis (Fondazione Migrantes), "ogni momento di letizia è sempre segno della presenza di Dio nella nostra vita"

Si celebra il 17 aprile, la "Giornata mondiale del circo", "il World Circus Day". La Fondazione Migrantes, chiamata ad annunciare il Vangelo al mondo dei viaggianti, è stata vicina in questi mesi di pandemia ai fratelli e alle sorelle circensi. Nel ringraziare tutti gli operatori impegnati su questo fronte pastorale, il direttore generale, don Giovanni De Robertis, rivolge un pensiero al mondo del circo e dello spettacolo viaggiante, ricordando l'importanza del cammino compiuto insieme alla Chiesa che è in Italia. "Se, come ebbe a ricordare Papa Francesco, la festa e la letizia sono segni distintivi della vostra identità - afferma don De Robertis - auguro che presto possiate riprendere la vostra missione di portare gioia e festa nelle nostre comunità. Ogni momento di letizia è sempre segno della presenza di Dio nella nostra vita e, come amava ripetere don Tonino Bello, il Signore ci dona quello che non abbiamo: il coraggio di sognare! Abbiamo tutti bisogno di sognare per non lasciarci sopraffare dalla paura e dallo smarrimento causati dalla pandemia. Cari fratelli circensi, ricordiamoci che Dio è sempre dalla nostra parte".

da **agensir**

Spettacolo: Franceschini, 'ulteriori 27 milioni di euro per operatori extra Fus

17 Aprile 2021

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Sono stati destinati ulteriori 27 milioni di euro per sostenere tutte quelle realtà del mondo della musica, del teatro, della danza, del circo e dello spettacolo viaggiante che ancora non attingono alle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo. Ma che lo potranno fare grazie alle nuove regole per il 2021.

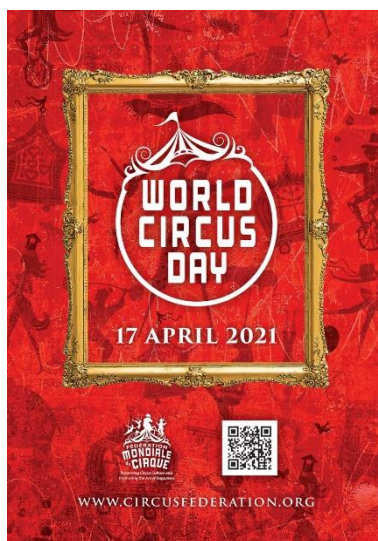
All'interno di un settore dell'industria creativa italiana particolarmente colpito dalla pandemia, queste realtà, fuori dal perimetro dei sostegni statali ordinari, meritano particolare attenzione, perché esprimono la vitalità, la ricchezza e la diversità del panorama nazionale dello spettacolo. Ora più che mai, anche in vista della prossima riapertura di cinema e teatri, il sostegno delle istituzioni deve proseguire, fin quando si tornerà a una situazione di piena normalità".

Così il Ministro della Cultura, Dario Franceschini, che ha firmato questa mattina il decreto che alloca 27 milioni di euro del fondo emergenza cinema, spettacolo e audiovisivo, istituito già dal decreto legge Cura Italia e rifinanziato più volte in questi mesi, al sostegno degli organismi operanti nei settori della musica, del teatro, della danza e del circo che non sono stati destinatari di contributi a valere sul Fondo unico per lo spettacolo nell'anno 2019, portando così il totale delle risorse impiegate nel sostegno a queste realtà a 80,6 milioni di euro e a quasi 600 milioni di euro la somma complessiva finora destinata all'emergenza dello spettacolo dal vivo in oltre un anno di pandemia.

da **metronews**

Samedi 17 avril 2021 - Journée Mondiale du Cirque

17 Aprile 2021



Samedi 17 avril 2021 - Journée Mondiale du Cirque La Fédération Mondiale du Cirque sous la Présidence d'honneur de S.A.S. la Princesse Stéphanie a lancé en 2010 l'initiative de célébrer ensemble, toutes les années, les arts du cirque dans le monde entier lors d'une journée spécifique. Ainsi, la Journée Mondiale du Cirque, est née et fêtée depuis chaque troisième samedi du mois d'avril. La célébration de la Journée Mondiale du Cirque s'est développée d'année en année et en 2019, plus de 320 événements ont eu lieu dans 46 pays, pour cette journée si importante pour le Cirque.

2020 a été une année exceptionnelle en raison de la pandémie et nous ne savons toujours pas comment elle affectera 2021. Mais nous savons avec certitude que quelles que soient les circonstances, nous voulons célébrer :

14

La Journée Mondiale du Cirque le 17 avril 2021 ensemble dans le monde entier La Journée mondiale du cirque est une occasion parfaite pour attirer l'attention du public, des médias, des autorités, des gouvernements, des ministres de la culture, des politiciens locaux et régionaux pour découvrir et mieux connaître les valeurs de l'art du Cirque et d'assurer son avenir comme le seul spectacle vivant pour toute la famille.

Vive le cirque!

The Fédération Mondiale du Cirque under the Honorary Presidency of H.S.H. Princess Stéphanie launched in 2010 the initiative to celebrate together worldwide circus arts on the same day, World Circus Day, and so the third Saturday of April was nominated for it.

The World Circus Day movement has grown year by year and lately more than 320 events took place in 46 countries dedicated to the biggest and most important common festivities of the global circus community. World Circus Day is a perfect opportunity to raise public attention and to make our arts better known not only for those who are our committed supporters but also for those who could be attracted and engaged. On World Circus Day the international circus community is able to demonstrate its values, the cultural mission it has and the strength to celebrate together.

2020 was an exceptional year due to the pandemic and still we don't know how it will affect 2021. But we know for sure that regardless of the actual circumstances we want to celebrate:

The World Circus Day on the 17 April 2021 together all over the World.

We have seen the hardship the circus had to face lately, but there are so many new initiatives bridging the impossible to the possible. The Federation calls upon all participants of the global circus community to start getting prepared and to take part in that important occasion.

World Circus Day is also the day to draw the attention of governments, ministers of culture, regional and local politicians to the value of Circus-Arts, as the only life-entertainment for the whole family! Long live the circus!

Der Circus-Weltverband, la Fédération Mondiale du Cirque, unter der Ehrenpräsidentschaft von Prinzessin Stephanie von Monaco, rief in 2010 den ersten „Welt-Circus-Tag“ ins Leben, mit dem Zwecke den „Circus“ auf internationaler Basis an einem bestimmten Tag im Jahr gemeinsam zu zelebrieren. Man einigte sich auf jeweils den dritten Samstag im Monat April! Der „Welt-Circus-Tag“ erhielt in den letzten Jahren mehr und mehr Bedeutung und so gab es z.B. in 2019 mehr als 320 Veranstaltungen in 46 Ländern an diesem so wichtigen Tag für die weltweite Circus-Gemeinschaft.

Zudem bietet der „Welt-Circus-Tag“ eine perfekte Gelegenheit, die Aufmerksamkeit des Publikums, der Medien und der Behörden auf den „Circus“ zu richten und den Bekanntheitsgrad der Circus-Kunst zu erweitern.

2020 war ein aussergewöhnliches Jahr und wir wissen noch immer nicht, wie 2021 im Endeffekt werden wird.

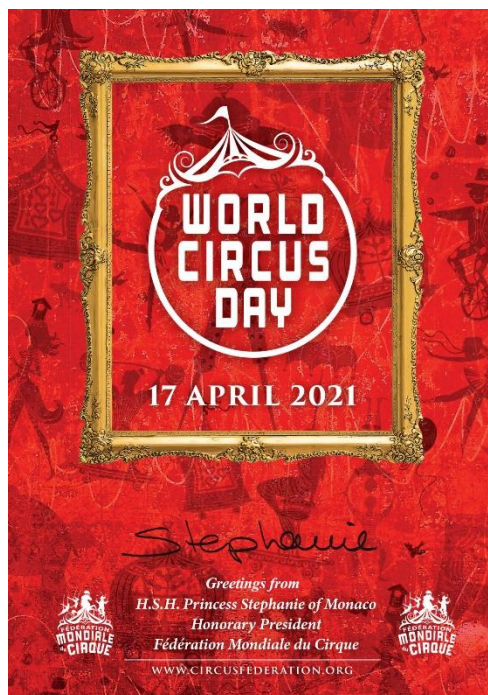
Wir wissen aber, dass wir, wie auch immer, den „Welt-Circus-Tag“ am 17. April 2021 zusammen und in der ganzen Welt feiern wollen.

Wichtig ist, dass der „Circus“ am 17. April in aller Munde sein wird!

Es lebe der Circus!

Messaggio per la XI Giornata Mondiale del Circo

17 Aprile 2021



15

DICASTERO PER IL SERVIZIO DELLO SVILUPPO UMANO INTEGRALE

Dal Vaticano, 13 aprile 2021

Prot. N. 675/2021

Messaggio per la XI Giornata Mondiale del Circo

Egregio Signor Presidente,

Come è noto, al Dicastero per il Servizio allo Sviluppo Umano Integrato è affidata anche la cura pastorale dei circensi. In occasione dell'XI Giornata Mondiale del Circo, tradizionalmente promossa dalla Fédération Mondiale du Cirque, sotto l'alto patrocinio di S.A.S. la Principessa Stéphanie di Monaco, che viene celebrata il terzo sabato di aprile, desidero esprimere la nostra sentita vicinanza al mondo circense e ai suoi protagonisti, veri "artigiani della festa" come li ha definiti Papa Francesco il 16 giugno 2016.

Lo scorso anno, la Federazione ha deciso di posporre le celebrazioni dell'XI Giornata, a motivo della pandemia da Covid-19 in corso. L'On. István Ujhelyi MEP, Membro del Parlamento Europeo e Ambasciatore Onorario della Fédération Mondiale du Cirque, insieme a Lei e al Dr. Helmut Grosscurth, Direttore Esecutivo della European Circus Association, vi siete rivolti all'On. Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione Europea, e all'On. Mariya Gabriel, Commissaria Europea per l'Educazione e la Cultura, per rappresentare la tragica situazione delle compagnie europee di circensi in Europa, che danno lavoro a decine di migliaia di artisti e ospitano migliaia di animali. Il protrarsi della situazione di emergenza e delle misure contro gli assembramenti hanno minacciato la stessa esistenza dell'industria circense nel mondo e delle sue imprese, spesso a conduzione familiare, che hanno dovuto indebitarsi per poter sperare di vedere tempi migliori. Per proteggere quest'arte, che in Europa ha più di 250 anni e regala gioia a grandi e bambini, è importante un sostegno, sia da parte dell'Unione Europea che di ogni Stato, chiamati a proteggere i più deboli ma anche i settori più vulnerabili dell'economia.

Per volontà di Papa Francesco, il Dicastero è focal point per il Covid-19 ed è impegnato nell'ascolto e sostegno delle Chiese particolari nel mondo. I Vescovi hanno raccontato le sofferenze fisiche e psicologiche provocate dalla pandemia, le crisi esistenti che si sono acuite senza pietà anche a motivo delle misure drastiche che è stato necessario prendere per salvare i più fragili tra noi, il burn out di quanti sono stati e continuano ad essere in prima linea nella lotta contro il virus, lo spaesamento di tutta la società: sono ferite che sarà lungo e complesso rimarginare, ma siamo chiamati a farlo tutti insieme.

E' stato consolante vedere che già su queste piaghe è stato versato il balsamo della carità, con piccoli e grandi gesti spontanei e organizzati, in primis dalle parrocchie e dalle Diocesi, attraverso le Caritas e gli organismi caritativi cattolici, che hanno risposto anche agli appelli dei Circhi, per i loro artisti e i loro animali; in Italia sono intervenute altresì la Protezione Civile e la Coldiretti, ma anche privati cittadini, amministrazioni locali e interi paesi.

La pandemia ci ha ricordato che ci troviamo "sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda", come diceva Papa Francesco il 27 marzo 2020 in una piazza San Pietro vuota e bagnata dalla pioggia: ritrovarci di fronte alla prova ci ha dimostrato ancora una volta "che nessuno si salva da solo" e che "in mezzo alla nostra tempesta, (il Signore) ci invita a risvegliare e attivare la solidarietà e la speranza capaci di dare solidità, sostegno e significato a queste ore in cui tutto sembra naufragare".

16

Per far sì che la sofferenza del mondo non sia sterile ma acquisisca un senso e ci aiuti a preparare un futuro diverso, foriero di un cambiamento generativo, il Papa ci esorta a viverla come ha fatto il Buon Samaritano, modello per costruire rapporti veri e nuovi con gli altri: i lutti, la malattia, le difficoltà di ogni tipo ci hanno svelato che "l'esistenza di ciascuno di noi è legata a quella degli altri: la vita non è tempo che passa, ma tempo di incontro"², tempo di fratellanza, vero e potente antidoto alla cultura dell'esclusione e dello scarto. La pandemia ha svelato dove ci porta l'indifferenza, ci obbliga a fare i conti con che parte stare a causa delle problematiche e delle crisi interconnesse che ha brutalmente messo a nudo: "Ci sono due tipi di persone: quelle che si fanno carico del dolore e quelle che passano a distanza... L'incuranza sociale e politica ... lascia tanti emarginati a terra sul bordo della strada"). La pandemia è una lente di ingrandimento che svela vulnerabilità vecchie e nuove che interpellano ciascuno, chiamato ad essere corresponsabile di processi di trasformazione che rimettono al centro la persona e creano una cultura dell'inclusione, dell'integrazione e del sostegno, che spinge a farsi carico in prima persona delle difficoltà reali di chi ha bisogno e rischia di restare ai margini. Solo così scopriamo "il senso sociale dell'esistenza, la dimensione fraterna della spiritualità, la convinzione sull'inalienabile dignità di ogni persona e le motivazioni per amare e accogliere tutti".

L'On. István Ujhelyi MEP aveva diffuso un video molto bello, che se da una parte raccontava le sofferenze dei circensi, dall'altra ribadiva "l'eccoci!" di tutti gli artisti, pronti a tornare a dipingere sorrisi e allegria sui volti di bambini ed adulti". E' lo stesso "eccoci!" dei circensi del Rony Roller Circus che mi hanno accompagnato all'Ospedale del Papa, il Bambino Gesù, il 17 gennaio del 2020: un regalo di gioia per i piccoli malati, un'emozione preziosa che gli artisti conservano nel loro cuore, la festa della vita sul dolore e sulla sofferenza, soprattutto quella che colpisce i piccoli.

Come dicevo in occasione di quel bellissimo momento vissuto con i bambini malati, "regalare ad un piccolo ricoverato un ricordo di gioia legato ad un momento delicato della sua vita significa alleggerire il suo carico di dolore, alleviare quello dei genitori che lo accompagnano e, perché no, sollevare anche un po' medici ed infermieri, donando loro un pizzico di letizia per nutrire la straordinaria missione che ogni giorno realizzano a servizio degli altri".

Per questo chiedo ai circensi di tutte le latitudini che tanto patiscono in questa pandemia di portare il circo, appena possibile, nei luoghi dove bambini e anziani soffrono: nonni e nipoti, che sono gli spettatori più

frequenti sotto lo chapiteau, sono stati coloro che hanno pagato un prezzo altissimo e hanno sete, quanto i circensi, di un'esplosione di gioia pura come il circo sa regalare. E anche coloro che con tanta cura si occupano della loro salute hanno bisogno del balsamo della risata.

Ci piacerebbe portare al Santo Padre un segno tangibile di questi miracoli di gioia che saprete compiere ovunque potrete realizzare i vostri spettacoli: potrete inviare fotografie o brevi filmati al Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale per posta (Palazzo San Calisto V-00120 Città del Vaticano) o per e-mail (a.silvi@humandevlopment.va).

Esprimo il mio sentito augurio per questa Giornata, invocando la materna intercessione della Vergine Maria e la benedizione divina che impetro per gli Organizzatori e per i partecipanti. Colgo volentieri l'occasione per confermarmi

Suo devotissimo

sl manoor

Peter K.A. Cardinale Turkson

Prefetto

Le Tournée di Luciano Ricci e Gianluigi Giannini

Spettacoli sospesi

17
